

INTENZIONI DI PREGHIERA

dal 7 al 14 marzo 2021

Domenica 7 marzo: TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

S. Messe: 7.30: Ferian Angelo. 9.00: Garzara Oreste; Gino; Favaretto Maria; Glisberg Guerrina; Monetti Primo; Martin Maria; Offerentis (R); Maniero Mena; def. fam. Maniero. 10.15: per la comunità; 11.30: Pro Animabus. 16.30: per le famiglie della catechesi. 18.30: Bergamin Giuseppe.

LUNEDÌ 8 marzo: - 8.30: Boscaro Amalia

- 18.30: Brusegan Rina; Sbrogiò Gino; Brusegan Gino; Sartori Carlina; Giuseppe; Bruno; Speranza

MARTEDÌ 9 marzo: - 8.30: Menduni Antonio; def. fam. Menduni

- 18.30: Nalon Walter; Vezzaro Linda

MERCOLEDÌ 10 marzo:

- 8.30: Longhin Roberto

- 18.30: Sangion Severina (settimo); Faggian Marco; Sartori Elsa

GIOVEDÌ 11 marzo: - 8.30: Dalle Carbonare Maria

- 18.30: Bortolazzo Francesco

VENEDÌ 12 marzo: 18.00: VIA CRUCIS IN DUOMO

- 8.30: Ibotti Marco; Bergamin Giuseppe; Teresa

- 18.30: Boldrin Silvano

SABATO 13 marzo: - dalle 15.30 alle 18.00 in chiesa è presente un sacerdote per l'ascolto delle confessioni.

- 8.30: Guglielmi Maria; Luigi; Angelo; Gianna

- 18.30: Xamin Maria; Tamiazzo Giuseppe; Giulia; Adelino; Margherita; Cleopatra; Eneide; Luciano; Bettini Vanna; defunti famiglie: Zampieri; Spezzati; Fabris

Domenica 14 marzo: QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

S. Messe: 7.30: Favaro Antonietta; Righetto Narciso; Olga; Alessandro. 9.00: Angela; Pasquale. 10.15: per la comunità; 11.30: Pro Animabus. 16.30: per le famiglie della catechesi. 18.30: Guglielmi Elvira.

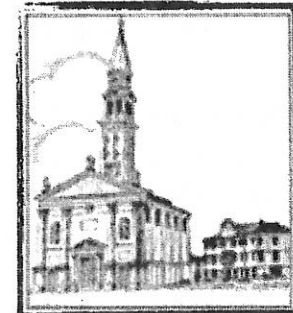
PARROCCHIA SAN ROCCO

DOLO

Foglietto settimanale

N. 10 Settimana 7 - 14 Marzo 2021

tel: 041-410027 - mail: parrocchia.dolo@libero.it
sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



I mercanti nel tempio e quelli nel nostro cuore

L'episodio della cacciata dei mercanti nel tempio si è stampato così prepotentemente nella memoria dei discepoli da essere riportato da tutti i Vangeli. Gesù entra nel tempio: ed è come entrare nel centro del tempo e dello spazio. Ciò che ora Gesù farà e dirà nel luogo più sacro di Israele è di capitale importanza: ne va di Dio stesso.

Nel tempio trova i venditori di animali: pecore, buoi e mercanti sono cacciati fuori, tutti insieme, eloquenza dei gesti. Invece ai venditori di colombe rivolge la parola: la colomba era l'offerta dei poveri, c'è come un riguardo verso di loro. Gettò a terra il denaro, il Dio denaro, l'idolo mammona innalzato su tutto, insediato nel tempio come un re sul trono, l'eterno vitello d'oro. Non fate della casa del Padre mio un mercato... Mi domando qual è la vera casa del padre. Una casa di pietre? «Casa di Dio siamo noi se custodiamo libertà e speranza» (Eb 3,6). La parola di Gesù allora raggiunge noi: non fate mercato della persona! Non comprate e non vendete la vita, nessuna vita, voi che comprate i poveri, i migranti, per un paio di sandali, o un operaio per pochi euro. Se togli libertà, se lasci morire speranze, tu dissacri e profani il più vero tabernacolo di Dio.

E ancora: non fate mercato della fede. Tutti abbiamo piazzato ben saldo nell'anima un tavolino di cambiamonete con Dio: io ti do preghiere, sacrifici e offerte, tu in cambio mi assicuri salute e benessere, per me e per i miei.

Ma l'amore, se è vero, non si compra, non si mendica, non si finge. Dio ha viscere di madre: una madre non la puoi comprare, non la devi pagare, da lei sei ripartorito ogni giorno di nuovo. Un padre non si deve placare con offerte o sacrifici, ci si nutre di ogni suo gesto e parola come forza di vita.

Pochi minuti dopo, i mercanti di colombe avevano già rimesso in fila le loro gabbie, i cambiamonete avevano recuperato dal selciato anche l'ultimo spicciolo. Il denaro era pesato e contato di nuovo, era riciclato a norma di legge. Benedetto da tutti: pellegrini, sacerdoti, mercanti e mendicanti. Il gesto di Gesù sembra non avere conseguenze immediate, ma è profezia in azione. E il profeta ama la parola di Dio più ancora dei suoi risultati. Chi vuole pagare l'amore va contro la sua stessa natura e lo tratta da prostituta. Quando i profeti parlavano di prostituzione nel tempio, intendevano questo culto, tanto pio quanto offensivo di Dio, quando il fedele vuole gestire Dio: io ti do preghiere e sacrifici, tu mi dai sicurezza e salute. L'amore non si compra, non si mendica, non si impone, non si finge. Ma poi, se entrasse nella mia casa, che cosa mi chiederebbe di rovesciare in terra, tra i miei piccoli o grandi idoli? Tutto il superfluo...

Padre Ermes Ronchi

AVVISI DELLA SETTIMANA

- **La nostra quaresima:**
 - la proposta di partecipare alla **santa Messa in un giorno feriale**;
 - la **Via Crucis** in Duomo alle 18.00 al venerdì;
 - il **santo Rosario** ogni giorno in Duomo alle 18.00;
 - **vivere un momento di preghiera assieme** al lunedì, mercoledì e venerdì alle 19.15 durante le trasmissioni in diretta nel canale **YOUTUBE** della parrocchia;
 - **fare una telefonata** ad una persona sola o anziana che potrebbe gradire una vicinanza ed un saluto;
 - **allestire l'angolo bello** in famiglia e trovare uno spazio quotidiano, per una breve preghiera personale;
 - al sabato dalle 15.30 alle 18.00 avvicinare un sacerdote, disponibile in Duomo, per un **colloquio spirituale o una confessione**;
 - trovare in internet un **commento al vangelo** della domenica per prepararsi a vivere il Giorno del Signore.
- Continuano gli incontri alla domenica pomeriggio per le famiglie che accompagnano i figli a ricevere il **sacramento della Riconciliazione**.
- **Martedì** dopo la santa messa delle 8.30 chi desidera ed ha un po' di tempo può dare una mano nella pulizia del Duomo. Grazie dell'aiuto.
- **Martedì** il secondo dei tre appuntamenti per gli adulti del vicariato sull'Enciclica di papa Francesco: 'Fratelli Tutti'. Per seguire l'incontro sui social useremo la piattaforma zoom attraverso un link che vi sarà inviato contattando il numero 335 6476 673.
- In questi giorni per le opere di solidarietà della san Vincenzo sono arrivate offerte per 745 euro.
- **In questi giorni** abbiamo celebrato le esequie in parrocchia di Sangion Severina. La affidiamo alla misericordia del Signore e la ricorderemo nell'eucaristia della settimana.

Il numero 40 nella storia della salvezza.

Nella liturgia si parla di "Quadragesima", cioè di un tempo di quaranta giorni.

La Quaresima richiama alla

mente i quaranta giorni di digiuno vissuti dal Signore nel deserto prima di intraprendere la sua missione pubblica. Si legge nel Vangelo di Matteo: «Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame».

Quaranta è il numero simbolico con cui l'Antico e il Nuovo testamento rappresentano i momenti salienti dell'esperienza della fede del popolo di Dio. È una cifra che esprime il tempo dell'attesa, della purificazione, del ritorno al Signore, della consapevolezza che Dio è fedele alle sue promesse. Nell'Antico Testamento sono quaranta i giorni del diluvio universale, quaranta i giorni passati da Mosè sul monte Sinai, quaranta gli anni in cui il popolo di Israele peregrina nel deserto prima di giungere alla Terra Promessa, quaranta i giorni di cammino del profeta Elia per giungere al monte Oreb, quaranta i giorni che Dio concede a Ninive per convertirsi dopo la predicazione di Giona.

Nei Vangeli sono anche quaranta i giorni durante i quali Gesù risorto istruisce i suoi, prima di ascendere al cielo e inviare lo Spirito Santo. Tornando alla Quaresima, essa è un «accompagnare Gesù che sale a Gerusalemme, luogo del compimento del suo mistero di passione, morte e risurrezione e ricorda che la vita cristiana è una "via" da percorrere, consistente non tanto in una legge da osservare, ma nella persona stessa di Cristo, da incontrare, da accogliere, da seguire», ha spiegato Benedetto XVI nel 2011.

